



Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).

Domenica, 3 maggio 2015

Verso Firenze 2015

Convegno Ecclesiale Nazionale C'è stato a Frosinone un incontro con mons. Pompili

Entrata nel vivo l'iter di preparazione della Chiesa italiana al Convegno ecclesiale di Firenze del prossimo novembre, che per la quinta volta dagli anni '70 radunerà "gli stati generali" della comunità ecclesiale della Penisola intorno al tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". Anche la nostra diocesi sarà impegnata in questi mesi in una serie di iniziative volte a coinvolgere il più possibile la base delle parrocchie, dei gruppi, delle associazioni e dei movimenti sulle finalità e i contenuti dell'appuntamento di Firenze, con il testo della Traccia preparatoria a far da bussola al percorso di avvicinamento.

Una buona spinta in tal senso l'ha data lunedì scorso l'intervento all'Auditorium diocesano di Frosinone di monsignor Domenico Pompili, portavoce dei vescovi italiani e sottosegretario della Conferenza episcopale italiana, che ha illustrato il senso dell'evento ecclesiale del decennio contestualizzandolo nel percorso compiuto dalla Chiesa italiana dal dopo Concilio ad oggi. Parlando ad un platea di catechisti (che chiudevano il percorso di formazione annuale), docenti di religione ed altri operatori pastorali, alla presenza del vescovo Ambrogio Spreafico, Pompili ha ricostruito le quattro tappe dei convegni nazionali che da quello di Roma del '76 hanno marcato il cammino della comunità ecclesiale italiana. Dalla prima assise di Roma, che impegnava i cattolici italiani in un'azione di evangelizzazione attenta alle persone concrete in un contesto in notevole cambiamento, passando per la svolta impressa a seguito da Giovanni Paolo II con il recupero del "ruolo guida della fede per il

futuro del Paese", per arrivare a Palermo '95, che riaffermava la forza del Vangelo di fecondare la fisiologia della società, e non solo la sua patologia, fino a Verona 2006, con la riconciliazione tra dimensione pastorale e culturale nella trasmissione della fede, Pompili ha presentato l'evento di Firenze 2015 "come occasione preziosa per tirare le fila di questo cammino, a 50 anni dal Concilio e

Nella nostra diocesi è iniziato il cammino preparatorio in vista del Convegno Ecclesiale Nazionale di scena a Firenze il prossimo novembre

con il nuovo passo chiesto alla Chiesa tutta dalla Evangelii gaudium di papa Francesco". Entrando nel merito dei contenuti sui quali l'assemblea nazionale di novembre sarà chiamata a confrontarsi, il portavoce dei vescovi ha passato in rassegna i cinque verbi della Traccia preparatoria, che costituiscono altrettante vie sulle quali declinare il futuro prossimo dei credenti in Italia. "Uscire significa decentrarsi", ha fatto notare Pompili, "riconciliarsi come Chiesa con una condizione di evidente minoranza, mentre l'annunciare ci chiama a ritornare all'essenziale della fede e alla qualità di quanto facciamo". E ancora: "Se il verbo abitare indica

una Chiesa vicina alla gente, educare richiama alla necessità di formarsi al confronto con l'altro e trasfigurare richiama il tema della liturgia, la capacità di ritrovarsi come popolo intorno ad un momento alto di festa". La sfida insomma è quella di testimoniare nel tempo di oggi la vita buona del Vangelo. E a Firenze il

cammino sarà appena iniziato. Qualche informazione. Tra il 9 e il 13 novembre 2015 si terrà a Firenze il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale: programma e materiali disponibili su www.firenze2015.it e sulla fan page Facebook "Convegno Ecclesiale Nazionale Firenze 2015".

Augusto Cinelli



Mons. Pompili durante il suo intervento all'Auditorium diocesano

Morto a 94 anni mons. Elio Lauretti

Il 23 aprile c.a. mons. Elio Lauretti ha terminato la sua vita nella serena certezza di incontrare Cristo, per il quale ha lavorato come suo ministro. Guardava al tramonto della sua vita con la serenità di chi conosce e comprende che la morte è aurora di un giorno nuovo nell'incontro con il Signore che ha servito in tanti fratelli per tutta la vita. Era nato a Vallecorsa il 14 novembre 1920. La Basilica di Sant'Erasmo in Veroli accolse il 12 agosto 1945 sette giovani che, per le mani del Vescovo diocesano Mons. Emilio Baronecchi, vennero ordinati presbiteri: Luciano Natale, Salunini Alfredo, Cervini Carlo, Nardoni Dario, Avallone Mario,

Mancini Francesco, Lauretti Elio, che aveva frequentato il ginnasio nel Seminario minore di Veroli e successivamente liceale-filosofico e di teologia presso il Pontificio Collegio Leoniano di Anagni. D. Elio fu assegnato alla stessa Basilica quale collaboratore del parroco D. Mizzoni. Dopo alcuni anni, venuto a mancare il cappellano dell'ospedale Umberto I di Frosinone, accettò l'invito del Vescovo a svolgere questa missione tanto benefica e preziosa. La sua attività pastorale nell'ospedale per oltre cinquanta anni ha fatto ammirare il suo buon cuore accostandosi ai malati e ai familiari dei ricoverati in modo paterno e fraterno

nella piena disponibilità. La sua parola pacata ma ispirata, la sua grande bontà, la sua stessa persona così umile infondeva ai pazienti sollievo e serena consapevolezza. Ricordiamo anche la sua profonda devozione mariana che manifestava con gioia verso l'immagine della Madonna della Sanità venerata nel suo paese. Il Vescovo Spreafico, nella Messa ebraica celebrata in S. Martino, assieme a tanti sacerdoti, metteva in luce le doti del sacerdote che ha saputo svolgere la sua missione alla luce del Vangelo per la sua disponibilità ad aiutare i fratelli sofferenti e bisognosi. Don Elvidio Nardoni, parroco emerito di Vallecorsa



Una foto recente di don Elio

Cresimandi in cammino...per Pentecoste

Venerdì 8 maggio ci sarà il secondo incontro di preparazione per i ragazzi di Frosinone che riceveranno a Pentecoste il sacramento della Cresima. Quest'anno, lo ricordiamo, all'interno del calendario delle celebrazioni per l'Anno Ordinis, la Vicaria di Frosinone ha deciso di celebrare la Confermazione durante la Veglia di Pentecoste che si svolgerà nel tardo pomeriggio di sabato 23 Maggio nel piazzale antistante la chiesa del Sacro Cuore. I parroci e i catechisti hanno stabilito degli incontri comuni per

i ragazzi che da due anni a questa parte si stanno preparando nei gruppi di catechesi delle varie parrocchie di appartenenza. I ragazzi si ritroveranno venerdì prossimo alle 18:30 nella chiesa di Sant'Antonio per mettersi in ascolto della Parola, dialogare con il Vescovo Ambrogio sul significato della Cresima e condividere tra loro e con il Vescovo le tante domande che portano nel cuore. Un ultimo incontro ci sarà il 20 maggio, con le prove e la preparazione al Sacramento.

La comunità di Ripi ha festeggiato il patrono san Giorgio martire

Sono svolti lo scorso 23 aprile i festeggiamenti in onore di San Giorgio, il patrono del paese. Tanti fedeli alla Santa Messa che si è tenuta alle 19 nella chiesa SS. Salvatore, seguita dalla processione per le strade di Ripi. Ad accogliere i numerosi fedeli a celebrare la messa è stato Mons. Ambrogio Spreafico, insieme al parroco don Sergio Antonio Reali. Nella sua omelia il Vescovo ha ricordato la strage che ha colpito molti proluoghi e che continua ininterrottamente. "I migranti fuggono dal loro Paese alla ricerca di un futuro migliore, mettendosi al riparo da guerra e povertà. Tra loro, in ogni viaggio della speranza, ci sono anche donne e bambini. Invito tutte le nostre comunità a pregare per queste vite innocenti, unendosi anche alla preghiera di Papa Francesco." - ha affermato il Spreafico

davanti la folla di fedeli. "Così, pregò affinché tutta la società italiana e soprattutto europea faccia in modo che non accadano più tragedie del genere e che non si debba essere più indifferenti ad eventi terribili come questo". In un'atmosfera di festa, Mons. Spreafico ha richiamato l'attenzione ai meno fortunati, dai migranti ai perseguitati religiosi o politici. Dopo la processione, che ha visto la pesante statua del Santo portata a spalla da molti uomini, si è dato il via a musica, sfilata di cavalli, degustazioni e tanto intrattenimento. Una festa per ravvivare il paese e per rivalutare una ricorrenza importante come quella del patrono, come sottolineato dal parroco don Sergio. Appuntamento al prossimo anno!

Deborah Crescenzi

Liceali in servizio alla mensa dei poveri

Nei giorni scorsi, alcuni studenti del Liceo classico di Frosinone hanno svolto servizio alla mensa diocesana

A loro si sono uniti nei giorni scorsi anche due gruppi di studenti del Liceo classico "Norberto Turriziani" del capoluogo che, armati di sorriso e tanta buona volontà, hanno dedicato una parte del loro tempo al volontariato presso la mensa. Un piccolo ma significativo gesto che documenta la sensibilità dei ragazzi, anche di quelli non vicini alla comunità ecclesiale, verso iniziative di servizio agli ultimi. Un segno di speranza per tutti.

(A.C.)

